

ASSEGNO DI INCLUSIONE

UN PRIMO BILANCIO

TRA DATI, ESPERIENZE
E POSSIBILI SCENARI FUTURI

RAPPORTO CARITAS 2025
SULLE POLITICHE DI CONTRASTO
ALLA POVERTÀ IN ITALIA

PALUMBI

ADI E SFL

Il punto di vista dei territori

Nunzia De Capite – Caritas Italiana

8 OTTOBRE 2025



Radicati per aderire meglio alla realtà

Il metodo

Analisi qualitativa delle testimonianze di 50 operatori e operatrici da 20 Caritas diocesane (3 focus group – maggio 2025)

I risultati

Avere il polso “fine” della realtà di operatori e persone in povertà

Dalle fatiche di oggi alle prospettive di miglioramento per domani

Accanto alle persone durante tutto il percorso



Gli snodi presidiati

Il SFL

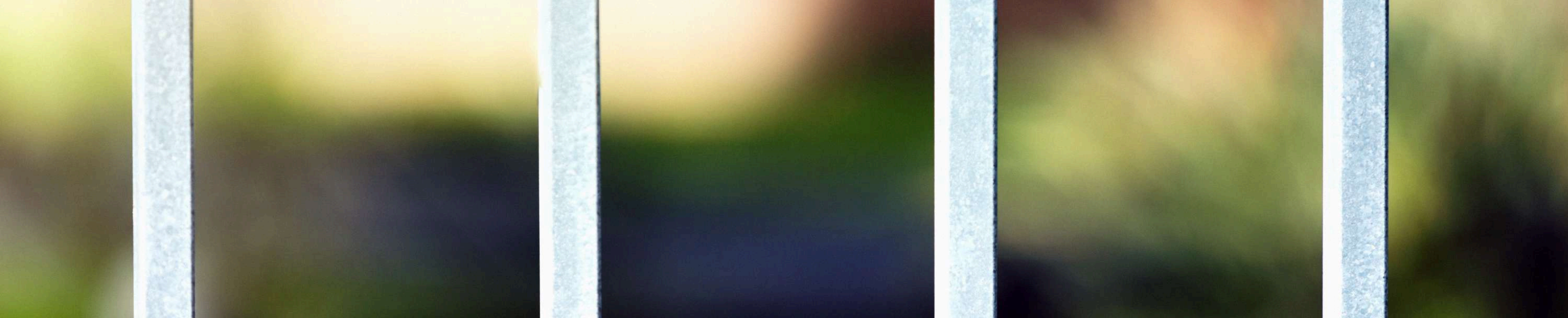
Il rapporto con i diversi
servizi pubblici

Caritas

Ciò che accade
dentro la misura

ADI: chi resta fuori





Adi: fuori dalla misura 1 persona su 5

Persone con invalidità medio-grave

Chi ha invalidità inferiore al 74% non ha né pensione né Adi.
"Troppo fragili per lavorare ma non abbastanza per accedere alla misura"

Adulti soli di mezza età

Over 50, spesso separati, con carriere discontinue, bassa qualificazione e lontani dalla pensione.
Formalmente "occupabili" ma di fatto lontani dal mercato del lavoro

Giovani adulti soli

Molto al di sotto dei 50 anni, senza figli né reti familiari con disagio non certificato.
Adi non accessibile e SFL spesso inefficace

Cittadini stranieri

Penalizzati nonostante la riduzione degli anni di residenza richiesti da 10 a 5, perché senza carichi di cura.

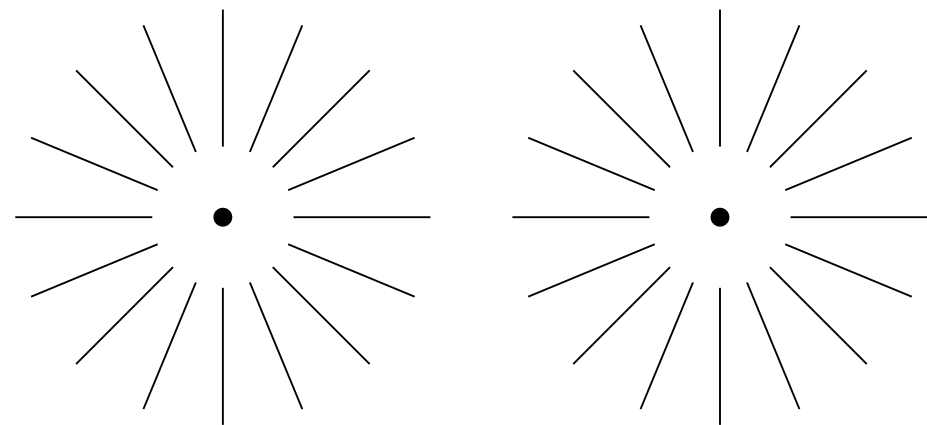
Le persone "invisibili"

Vittime di tratta senza dimora, ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione – "zone grigie"

La copertura è scesa dal 60% al 40% delle famiglie seguite.

Adi: dentro la misura

Il ruolo delle Caritas



funzioni para-
amministrative nella
fase di accesso e avvio
della misura



aiuto nelle fasi di
interruzione/sospensione
della misura

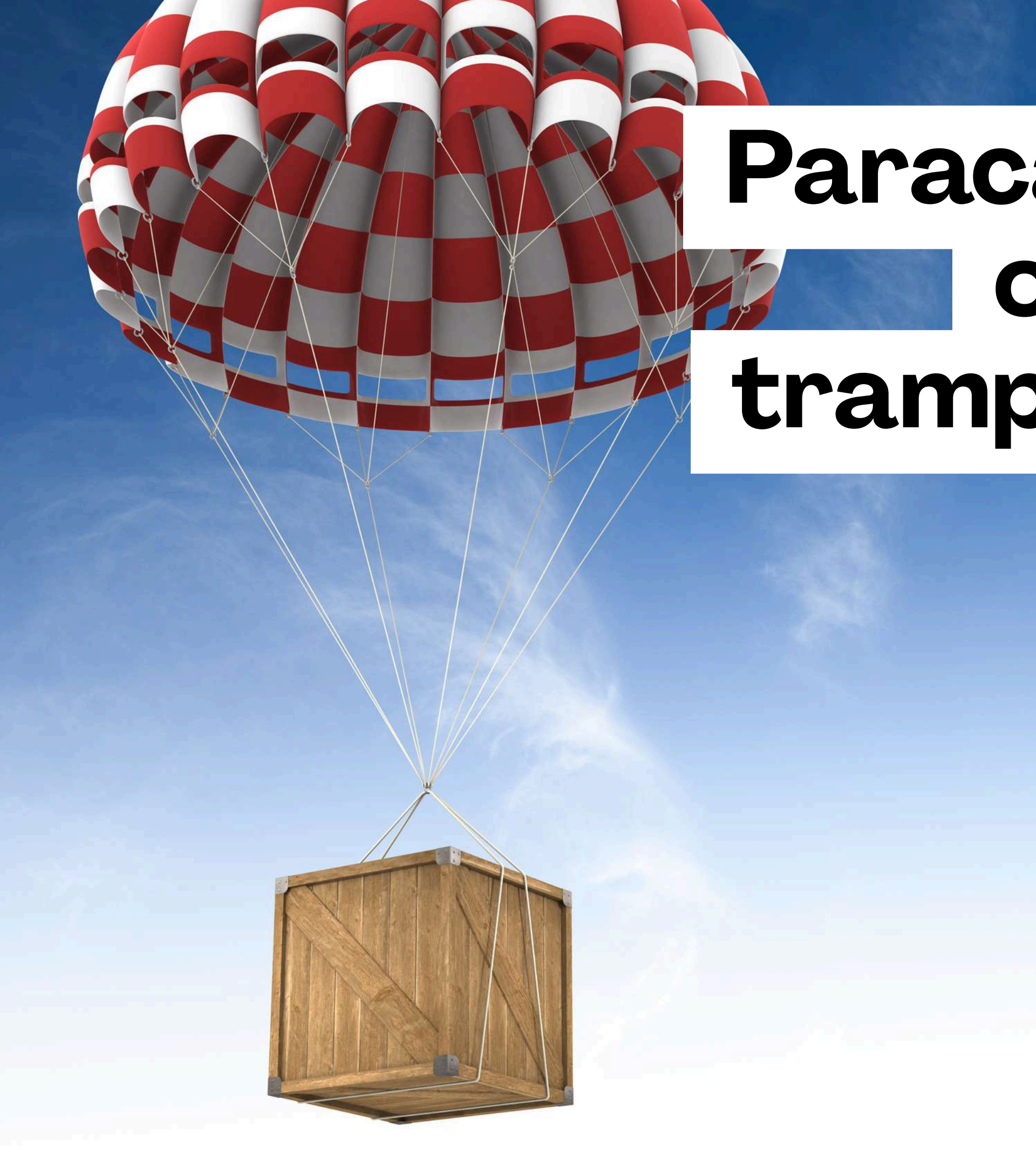


aumento esplosivo di
richieste di aiuto
materiale ed
economico

Una quotidiana emergenza sociale

EMERGENCY





**Paracadute
o
trampolino?**

Il rapporto con i servizi pubblici



Servizi sociali

Sotto pressione
Sinergie per superare i limiti delle misure:

- mediazione su affitti
- Tavoli povertà



Centri per l'impiego

Rapporto faticoso, riemergere di nodi organizzativi non risolti



Inps

Rapporto indiretto e cruciale, facilitato dai progetti Inps per tutti e Riscopriamo talenti



Supporto Formazione Lavoro: una misura da ripensare

Pochi hanno fatto domanda;
chi l'ha fatta non aveva aspettative e non
ha trovato sbocchi lavorativi

Corsi non tarati sui contesti locali, e
"calati dall'alto"

Disillusione e sfiducia



L'effetto su percezioni e opinioni

incertezza

precarietà

assenza di futuro

Prospettive



Ampliare i criteri di accesso

Approccio universalistico

Orientamento, informazione e accompagnamento istituzionale

Sportelli dedicati

Semplificazione burocratica

Migliorare i sistemi informativi e gli scambi tra amministrazioni, accelerare pratiche critiche, ridurre discrezionalità con linee guida per i servizi che collaborano fra loro

Ripensare il SFL

Corsi legati al territorio e mercato del lavoro, coinvolgere aziende locali

Équipe multidisciplinari

Formalizzare collaborazione pubblico-privato, formazione congiunta degli operatori
Serve integrazione delle politiche: lavoro, casa, servizi sanitari. Il nodo casa resta urgentissimo - servono misure complementari per l'alloggio.

Favorire la transizione al lavoro

Permettere Adi parziale anche dopo occupazione, evitare disincentivi

“strumenti burocratizzati”

pilastri di una
strategia più ampia, in
cui sostegno
economico e
inclusione sociale si
fondono

“misure di mera sopravvivenza”

occasione per un
nuovo inizio

